

# CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserito di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

VOGLIAMO METTERE UN NEGOZIO CON UNA TASTIERA?

## Acquista col cuore e con la testa dai negozianti della tua città



**C**ari cesenati, siamo vicini l'uno all'altro nell'anno della pandemia e serve una speciale cura reciproca in questa comune traversata in cui dobbiamo remare insieme nella rotta verso la ritrovata normalità. Si avvicina il periodo dello shopping natalizio, che confidiamo sia accompagnato da un miglioramento delle condizioni sanitarie con la riapertura dei pubblici esercizi, che danno luce e calore. I nostri negozi, dal centro alla periferia, intanto sono pronti ad illuminare la città. Vi chiediamo, quest'anno ancora più che in passato, di fare gli acquisti e i doni natalizi con il cuore e con l'intelligenza. Rivolgendovi

ai negozi della vostra città, per sostenerli e premiarli in questo momento di seria difficoltà.

Col cuore, perché hanno bisogno di noi. Con la testa, perché è nell'interesse di tutti che le attività commerciali al dettaglio restino il pilastro delle nostre città. Abbiamo già visto nel lockdown come si vive nel deserto urbano, grazie: abbiamo già dato.

L'eventuale piccolo risparmio di un acquisto on line è terribilmente nulla rispetto a quello che si perderebbe se le attività chiudessero. Che senso ha destinare altrove, molto lontano da qui, i benefici economici che aiuterebbero i nostri negozi?

Niente panico, la città è aperta!

Non siamo in guerra: c'è il virus ma, proteggendosi, si può vivere in modo più che decente anche fuori di casa e dal lavoro.

Noi abbiamo fiducia che sia possibile trascorrere le settimane che portano alla festa più bella dell'anno con serenità, godendo anche quest'anno, sia pure in modo diverso, del calore della città che i negozi tengono accesa. Facciamo insieme il Natale, al nostro metro di distanza e con la mascherina. Gioiamo con prudenza, ma gioiamo.

E facciamo insieme. Compriamo nei nostri preziosi, insostituibili negozi: quest'anno è un dovere etico, oltre che un piacere per la bravura dei commercianti e la cura che hanno di noi.

Vogliamo mettere un negozio con una tastiera?

**Augusto Patrignani**

presidente Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate

Per lo shopping natalizio non fare acquisti online  
Scegli con il cuore: aiuta i negozi a te vicini  
La tua spesa può salvare un'attività





# Ecco la nuova squadra della Confcommercio



## Tutti i presidenti di Comuni, categorie e gruppi

Il rinnovo delle cariche direttive è stato un momento di grande partecipazione democratica vissuto negli oltre due mesi in Confcommercio con oltre una quarantina di assemblee in cui è stata coinvolta la base associativa, nonostante le difficoltà organizzative scaturite dalla perdurante emergenza coronavirus. Alla nuova squadra dei nostri dirigenti, che hanno accettato l'onere e l'onore di rappresentare i territori, le categorie e i nostri Gruppi va il più sentito ringraziamento da parte della Confcommercio cesenate per lo spirito disinteressato di servizio, e per l'attaccamento alla associazione.

Al timone per un nuovo mandato ci sarà il nostro presidente **Augusto Patrignani**, pronto a guidarci per altri cinque anni. Nella pagina accanto viene presentata la nuova giunta esecutiva quasi nella totalità confermata.

Sono stati eletti presidenti dei comuni territoriali (nelle foto in alto da sinistra) **Augusto Patrignani** (Cesena), **Giancarlo Andriani** (Cesenateco), **Roberto Renzi** (Savignano), **Giuseppe Crociani** (Bagno di Romagna), **Francesco Tomasini** (Gambettola), **Antonio Mandato** (Borghi), **Giovanni Anselmi** (Longiano), **Alessandro Bernabini** (Roncofreddo), **Vincenzo Lucchi** (Montiano), **Aldo Magnani** (Gatteo), **Raffaele Bernabini** (San Mauro Pascoli), **Bruno Bracciaroli** (Mercato Saraceno), **Romano Rossi** (Sarsina), **Andrea**

**Carghini** (Sogliano) **Remo Casini** (Verghereto).

I nuovi presidenti delle categorie sono (nelle foto di seguito) **Alverio Andreoli** (ambulanti), **Ivana Arrigoni** (abbigliamento), **Renato Guidi** (Terziario), **Vincenzo Lucchi** (ristoranti, pizzerie) (nella foto sopra), **Angelo Malossi** (Pubblici esercizi), **Maria Letizia Zignani** (distributori di carburante), **Giorgio Ambrosini** (mediatori), **Marino Pieri** (Alimentari), **Roberto Valzania** (macellerie e gastronomie), **Egisto Dall'Ara** (alberghi e strutture ricettive), **Roberto Zanuccoli** (stabilimenti balneari), **Rino Agostini** (generi vari). I nuovi presidenti dei nostri gruppi sono **Deborah Salvi** (Giovani Imprenditori) e **Claudia Ricci** (Terziario Donna).

Ecco, dunque, la nostra grande squadra, in larga parte confermata, ma con nuovi innesti che la potenziano e la rendono sempre più pronta e attrezzata alle grandi sfide della rappresentanza in tempi di eccezionale difficoltà come quelli che stiamo vivendo per l'emergenza sanitaria, economica e sociale. L'impresa sempre al centro, attorno a cui ruota tutta la nostra attività: questa è sempre stata e continua ad essere la parola d'ordine di Confcommercio e siamo orgogliosi dopo 75 anni di rappresentanza di proseguire il nostro percorso.



IN CARICA LA NUOVA GIUNTA ESECUTIVA

# Confcommercio cesenate, Patrignani rieletto presidente



**Augusto Patrignani**, 67 anni, è stato rieletto presidente Confcommercio Imprese per l'Italia cesenate. Della nuova giunta esecutiva per il mandato quinquennale 2020-2025 fanno parte **Alverio Andreoli, Giancarlo Andrini, Giuseppe Crociani, Egisto Dall'Ara, Angelo Malossi, Pietro Babini, Francesco Tomasini e Giulio Ambrosini**. La giunta è stata eletta all'unanimità nella prima riunione del nuovo consiglio direttivo.

“Si tratta di una giunta in continuità con quella uscente - rimarca il presidente Patrignani - a riprova che Confcommercio in questi anni ha rappresentato degnamente le imprese, da associazione libera che mette sempre al centro le esigenze di chi fa impresa e contribuisce

allo sviluppo e alla crescita del territorio. Nonostante la crisi derivata anche dalla emergenza sanitaria che si ripercuote a livello economico e sociale, i nostri associati sono stazionari e riusciamo ad intercettare e ad accompagnare sul mercato nuove imprese che compensano le chiusure e abbiamo la soddisfazione di avere giovani che aprono l'attività scegliendoci come partner d'impresa. Siamo una squadra unita e coesa, dirigenti e staff: questa la vera forza”.

“Il rinnovo delle cariche, pur avvenuto durante queste settimane di perdurante emergenza sanitaria - prosegue Patrignani - ha consentito di eleggere i nostri rappresentanti presenti in

tutti i Comuni del Cesenate con presidenti di categoria, Gruppo Giovani, Terziario Donna presidenti di quartiere per coprire con la rappresentanza l'intero territorio, dalla periferia al cen-



tro”.  
 “La sfida maggiore - aggiunge Patrignani - è l'innovazione del modo di fare rappresentanza accompagnando le imprese. La sventura della pandemia

rappresenta un'opportunità per rendere sempre più efficace il modello di affiancamento all'impresa che Confcommercio svolge nei nostri territori da 75 anni. La nostra macchina

organizzativa, guidata egregiamente dal direttore Giorgio Piastra e dal vicedirettore Alberto Pesci, è pronta ad affrontare l'innovazione di processo e a creare nuove attività di consulenza e servizi mirati. Confcommercio nello spirito di

collaborazione che la contraddistingue opererà per il massimo coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, da quelli più centrali ai più periferici, per agevolare lo sviluppo economico e sociale delle

nostre comunità. Dobbiamo difendere a denti stretti, sostenere e rilanciare il commercio e la rete distributiva. Un grande sforzo dovrà essere orientato allo sviluppo del sistema turistico come valore aggiunto del territorio e così del terziario e del mondo delle professioni. A chi amministra chiediamo di non ostacolare le imprese e di non togliere loro il lavoro durante l'emergenza sanitaria, perché stanno rispettando nel migliore dei modi i protocolli di sicurezza. Le imprese fermate nel lavoro sono una Caporetto dello Stato”.

**Nelle foto** la nuova giunta esecutiva di Confcommercio cesenate per il mandato 2020-2025 e il presidente Augusto Patrignani con il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci

IN CARICA IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DI CONFCOMMERCIO CESENATE

## Un Parlamentino con 81 consiglieri

Un Parlamentino di ottantuno consiglieri: è il nuovo direttivo di Confcommercio cesenate per il mandato 2020-2025, capitanato dal presidente Augusto Patrignani.

Ne fanno parte, in ordine alfabetico, Rino Agostini, Silvia Alessandrini, Agostino Alvisi, Athos Ambrosini, Giulio Ambrosini, Giulio Ambrosini, Alverio Andreoli, Giancarlo Andrini, Giovanni Anselmi, Marco Arfelli, Radames Arfelli, Ivana Arrigoni, Barbara Babini, Pietro Babini, Giovanni Baldacci, Arturo Bandiera, Carlo Michele Battistini, Massimiliano Berlati, Alessandro Bernabini, Raffaele Bernabini, Herman Berti, Antonio Bianchini, Paolo Biondi, Dario Biondini, Bruno Bracciaroli, Mauro Brighi, Marco Buratti, Andrea Carghini, Remo Casini, Loretta Castagnoli, Luca Ceccarelli, Roberto Ceccarelli, Giuseppe Crociani, Lorena Cucchi, Egisto Dall'Ara, Antonio De Florian, Rita Del Testa, Mauro Ferri, Bruno Fusconi, Gianluca Fusconi, Alex Giunchi, Thomas Gollinucci, Renato Guidi, Alessandro Iaria, Diego Lombardi, Vincenzo Lucchi, Angelo Malossi, Antonio Mandato, Massimo Manuzzi, Alberto Merendi, Paolo Montalti, Omar Negosanti, Gilber-



to Palazzi, Thomas Palazzi, Giuliano Pasolini, Marino Pieri, Paola Pretolani, Paolo Raboni, Roberto Renzi, Claudia Ricci, Edgardo Ricci, Renzo Romagnoli, Luciano Rossi, Monica Rossi, Romano Rossi, Valentino Rossi, Massimo Sacchetti, Massimo Sagginati, Debora Salvi, Elisa Salvi, Giovanni Saragoni, Denis Titi, Francesco Tomasini, Michela Valdifiori, Roberto Valzania, Manuel Vernocchi,

Leonardo Zamagna, Andrea Zani, Roberto Zanucoli, Maria Letizia Zignani.

“I nostri dirigenti sono pronti a rappresentare la categoria del commercio, del turismo e del terziario del nostro territorio - afferma il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - con senso di responsabilità e fiducia nel ruolo insostituibile della rappresentanza d'impresa esercitato dai corpi intermedi che hanno il compito fondamentale di tutelare gli interessi delle categorie e di finire ambiti di relazioni e interazioni democratiche che ruotino attorno al perno della centralità della persona e delle sue esigenze”.

**Nella foto** la sede Confcommercio di Cesena in via Giordano Bruno

IL PRESIDENTE NAZIONALE SANGALLI

## Consumi in calo del 12 per cento, aiuti a fondo perduto alle imprese

“Le restrizioni previste dall'ultimo provvedimento del Governo rischiano di causare un'ulteriore perdita di consumi e di Pil di circa 17,5 miliardi di euro nel quarto trimestre dell'anno, concentrata negli ambiti della ristorazione e del turismo, della convivialità e della ricreazione in generale, dei trasporti e della cura della persona, portando a una riduzione complessiva dei consumi nel 2020 ad oltre 133 miliardi di euro rispetto al 2019 (-12,2% in termini reali). La caduta della spesa presso gli alberghi supererebbe il 55% e quella presso la ristorazione si avvicinerrebbe al 50%”.

Sono i calcoli sugli effetti del nuovo Dpcm realizzati da Confcommercio, secondo la quale siamo di fronte a “uno scenario drammatico nel quale questa seconda fase di lockdown ‘parziali’ produrrà inevitabilmente ulteriori, gravissimi danni con il rischio di una caduta del Pil per l'anno in corso ben superiore al 10%, la cessazione dell'attività di decine di migliaia di imprese e la cancellazione di centinaia di migliaia di posti di lavoro.

“Quello che serve - afferma il presidente Confcommercio Carlo Sangalli - è più programmazione e più coordinamento per risolvere la crisi del circuito dei tamponi, dei tracciamenti, dei controlli ed i nodi dei trasporti locali e della scuola. Ma soprattutto, occorre che i danni subiti dalle imprese siano ristorati adeguatamente e tempestivamente con indennizzi a fondo perduto, credito d'imposta per le locazioni commerciali e gli affitti d'azienda, moratorie fiscali - a partire dall'esenzione Imu anche per la ristorazione - e creditizie, risorse per le garanzie finalizzate

ad agevolare l'accesso al credito, continuità degli ammortizzatori sociali insieme alla necessità della loro riforma e di una nuova stagione di vere politiche attive per il lavoro. Ma per individuare le misure necessarie a tenere insieme salute pubblica e ripresa economica è fondamentale e urgente confrontarsi per tempo e con continuità con il contributo di tutte le forze politiche e sociali. Un confronto necessario per dare speranza e prospettiva a famiglie, imprese e lavoratori”.







CAT ASCOM SERVIZI E CONFCOMMERCIO PRESENTANO IN TV IL PROGETTO

## “Luci sulla città”, rigeneriamo insieme Cesena

La mappa dei luoghi cesenati da recuperare e di quelli che rifulgono di luce propria per fare accendere le “Luci sulla città”. Stasera, giovedì 26 novembre, alle ore 21 su Teleromagna (Canale 14) saranno presentati i risultati del progetto “La rigenerazione urbana per il commercio” promosso da Cat Ascom Servizi in collaborazione con Confcommercio Cesenate e il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Si parlerà del progetto in modo da condividere con istituzioni e opinioni pubblica le evidenze emerse durante l'indagine rivolta a imprenditori e consumatori, oltre a

offrire spunti e sollecitazioni concrete per progettare il futuro di Cesena e del comprensorio. Le indicazioni saranno commentate dagli ospiti in studio e in collegamento. Conduce Piergiorgio Valbonetti.

Il presidente di Confcommercio cesenate Corrado Augusto Patrignani introdurrà i temi salienti dell'indagine confrontandosi sulla tematica innovativa della rigenerazione con la professoressa Giulia Lucertini dell'Università Iuav di Venezia. Il giornalista Maicol Mercuriali presenterà i risultati dei questionari a cui hanno risposto imprenditori e frequentatori del centro di

Cesena, partendo dai quali scaturirà poi il dibattito con Andrea Corsini, assessore regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio; i sindaci Enzo Lattuca (Cesena), Gianluca Vincenzi (Gatteo), Marco Baccini (Bagnolo di Romagna) e Matteo Gozzoli (Cesenatico). Uno sviluppo organico della città si può ottenere solo se le energie pubbliche e private sono convogliate nella stessa direzione. L'obiettivo del progetto “La rigenerazione urbana per il commercio” è proprio quello di affrontare assieme all'amministrazione pubblica un percorso di riqualificazione urbana che possa favorire

lo sviluppo imprenditoriale e soddisfare i fruitori del centro.

L'obiettivo è salvaguardare i centro storici e promuovere la loro rivitalizzazione, migliorandone il tessuto urbano e promuovendo il patrimonio culturale, venendo incontro ai bisogni dei consumatori e alle esigenze delle imprese. Inoltre è stata realizzata una rappresentazione fotografica che mette in luce i luoghi di pregio di Cesena e quelle aree che avrebbero bisogno di riqualificazione. I luoghi simbolo di Cesena, e quelli che necessitano di un intervento di recupero, sono stati prima fotografati e poi evidenziati

con una particolare tecnica di pittura digitale: la mostra, allestita nella sede di Confcommercio Cesenate in via Giordano Bruno e visitabile quando le condizioni sanitarie lo permetteranno, giovedì sera sarà presentata durante la trasmissione in anteprima su Teleromagna. Orari delle trasmissioni: stasera giovedì 26 novembre ore 21 canale 14, venerdì 27 novembre ore 21.15 canale 11, sabato 28 novembre ore 14 e 23.15 canale 74, domenica 29 novembre ore 15.15 canale 11.

**Nella foto** il presidente Augusto Patrignani

PER EVITARE ASSEMBRAMENTI DURANTE GLI ACQUISTI NATALIZI

## Si va verso negozi aperti da dicembre in orari più ampi

Il primo Natale nell'epoca del Covid inizierà virtualmente già il 3 dicembre, quando scadrà l'ultimo Decreto del presidente del Consiglio (Dpcm) e saranno fissate le nuove disposizioni anti-virus valide anche per il periodo delle feste. Alcune

cominciano a delinearsi: se i dati lo permetteranno, sarà possibile spostarsi tra le regioni, mentre è scontato che non ci saranno deroghe per feste e ritrovi in piazza a Capodanno. Confcommercio chiede la riapertura dei bar e dei pubblici esercizi dovunque ed è favorevole all'estensione degli orari nei negozi. Fermo restando il ruolo centrale e decisivo che rivestirà l'andamento dei dati su ogni decisione, non ci sarà chiusura totale, che equivarrebbe a dare il colpo finale al turismo e a mi-



gliaia di attività commerciali che nel periodo natalizio incassano più del 30% del fatturato annuo.

L'ipotesi più attuale è che ci sia un Dpcm per il periodo dal 3 dicembre fino a ridosso di Natale e uno per le festività vere e proprie. Sarà consentito lo shopping per gli acquisti di Natale, con i negozi che potranno rimanere aperti in una fascia oraria più ampia per evitare assembramenti. Ci sarà anche l'apertura dei centri commerciali nei fine settimana e nei giorni festivi e saranno con-



tingentati gli ingressi non solo nei negozi ma anche in strade e piazze, soprattutto in alcune grandi città e nel weekend. Apertura serale anche per ristoranti e pub mentre per il cenone in casa ci saranno raccomandazioni e non divieti, che sono inapplicabili: plausibile che non si possa essere più di sei a tavola, quindi al massimo solo conviventi e parenti stretti. Per quanto riguarda infine il coprifuoco, fissato attualmente alle 22 in tutta Italia, potrebbe essere spostato alle 23 o a mezzanotte,

ma per la sera del 24 e per quella dei 31 c'è anche l'ipotesi che possa arrivare fino all'una di notte. Nessuna deroga sarà invece concessa per eventi in piazza o in altri luoghi d'aggregazione, né per le feste private.

In definitiva, ecco lo scenario dal 4 dicembre:

posticipo di una o due ore del coprifuoco, oggi fissato alle 22; apertura dei negozi con una fascia oraria più ampia per evitare gli assembramenti; apertura dei centri commerciali anche nei festivi; ingressi contingentati in negozi e strade a maggior afflusso, apertura di pub e ristoranti anche in orario serale.

**Nelle foto** il centro storico di Cesena con le luminarie accese sabato 21 novembre



CONTATTACI PER UN CHECK UP FINANZIARIO GRATUITO

# Resilienza finanziaria Prevenire per resistere

Il quadro economico generale non è dei più semplici, ma una corretta gestione finanziaria può garantire alle imprese la tenuta anche nei momenti più difficili. Trovare le risorse fuori e dentro l'azienda, pianificare le decisioni e le relative coperture, ottimizzare il carico fiscale e valutare il ricorso al credito sono solo alcuni degli aspetti su cui il progetto "Resilienza finanziaria-prevenire per resistere" può impattare. "Resilienza finanziaria-prevenire per resistere" è il nuovo servizio che Confcommercio Cesenate, attraverso Ri-Genera Impresa, offre al tessuto imprenditoriale per affrontare con un'arma in più la difficile situazione generata dalla pandemia.

"Valutare la sostenibilità finanziaria dell'impresa è fondamentale: con un'analisi della

situazione aziendale si possono prevenire problematiche e si può delineare una strategia per far fronte alle difficoltà del momento – spiega Alberto Pesci (nella foto), vice direttore di Confcommercio Cesena e responsabile di Ri-Genera – Da uno studio che abbiamo fatto sui bilanci aziendali, è emerso come il ricorso al credito richieda qualità di analisi per scegliere il miglior strumento e come le imprese possano ad esempio risparmiare oneri finanziari. Con il progetto "Resilienza finan-



ziari-prevenire per resistere" Confcommercio ancora una volta affianca gli imprenditori e, attraverso il servizio fornito da Ri-Genera, mette a disposizione un pannello completo e comprensibile per aiutare i capitani d'impresa a capire in anticipo i flussi finanziari e a valutare lo stress della liquidità e l'eventuale necessità di accesso al credito.

Sul fronte creditizio l'associazione agevola il percorso di ottenimento del credito grazie a collaborazioni storiche con gli istituti bancari locali e alle

coperture di garanzie offerte da Fin.promo.ter. Al nostro interno abbiamo potenziato l'area dell'assistenza finanziaria, creando nuovi strumenti per aiutare le imprese: la finanza d'impresa è uno snodo cruciale nella vita delle aziende e lo è ancor di più in questo momento storico.

La nostra esperienza in questo campo ci porta a leggere il presente e a interpretare il futuro, mettendo questo know-how a disposizione delle aziende: un affiancamento sul fronte finanziario, fiscale, contabile, con risorse, programmi e piani di comunicazione. Invitiamo gli imprenditori al check-up gratuito – conclude Alberto Pesci - insieme si possono trovare le migliori soluzioni".

## ➔ PERCHE FARLO ?

Il servizio "Resilienza finanziaria-prevenire per resistere" offre un'analisi della situazione economico finanziaria dell'impresa: analizza i fabbisogni e aiuta l'imprenditore nelle scelte e nell'eventuale accesso al credito.

## ➔ COME SI PARTE ?

Gli esperti di Ri-Genera Impresa sviluppano una **previsione sull'esigenza di liquidità dell'azienda** per i prossimi sei mesi, proponendo un percorso di tutoraggio e consulenza personalizzata.

## ➔ COME SI PROSEGUE ?

Si può **contattare Ri-Genera Impresa (0547/639880 - info@rigeneraimpresa.it)** per ricevere il questionario del **CHECK-UP GRATUITO** (in forma digitale, compilabile comodamente anche da casa).

## ➔ COSA SI OTTIENE ?

"Resilienza finanziaria-prevenire per resistere" rende all'imprenditore un report completo e comprensibile, che lo aiuta a **capire in anticipo i flussi finanziari; a valutare lo stress della liquidità aziendale e l'eventuale necessità di accesso al credito.**

CONTROLLA I **FLUSSI FINANZIARI**  
E IL CREDITO DELLA TUA AZIENDA

CONTATTA RI-GENERAImpresa  
PER IL **CHECK-UP GRATUITO**

**RI-GENERAImpresa**  
LABORATORIO DI CONSULENZA  
GESTIONALE

### CONTATTI:

Via G. Bruno, 144 - Cesena int. 2 piano 1

Tel. 0547.1938080

www.rigeneraimpresa.it - info@rigeneraimpresa.it



CON LO SLITTAMENTO IN ZONA ARANCIONE SONO CHIUSI AL PUBBLICO

# Fipe: "Pubblici esercizi fermi ai box, che ingiustizia"

Con lo slittamento in zona arancione i pubblici esercizi cesenati sono interamente chiusi al pubblico e possono soltanto praticare asporto e consegna a domicilio. Da una ricognizione effettuata da Fipe Confcommercio cesenate la stragrande maggioranza di attività territoriali del settore si è organizzata in tal senso, ma resta fortissimo il senso di frustrazione e contrarietà per l'imposizione di fermare il lavoro aperto alla clientela.

"L'ingresso inaspettato dell'Emilia-Romagna in zona arancione che si somma alle misure restrittive dell'ordinanza regionale emanata giovedì - affermano i presidenti di Fipe Confcommercio cesenate Angelo Malossi (baristi) e Vincenzo Lucchi (ristoratori) produce effetti devastanti per le imprese del commercio e per i pubblici esercizi che vedranno nei fatti la propria attività limitata se non addirittura sospesa come avviene per le zone rosse. Le nostre imprese si sono prontamente



adoperate per mettere in sicurezza fin da subito i luoghi di lavoro e che da un giorno all'altro si vedono costrette a chiudere con ingenti danni economici. La continuità d'impresa è ormai compromessa e gli operatori sono allo stremo: servono con urgenza risposte dalle istituzioni ad ogni livello e risorse certe e immediate per far fronte a questa situazione

drammatica in cui è seriamente a rischio la tenuta economica e sociale".

Se il merito dei provvedimenti è inaccettabile, parimenti lo è il metodo.

È stata emanata l'ordinanza restrittiva della Regione Emilia Romagna, concordata con il Ministero, per non slittare dalla fascia gialla in un'altra fascia - osserva il presidente Confcommercio cesena-

te Augusto Patrignani, e due giorni dopo la beffa inaspettata del provvedimento che ci porta in zona arancione e, a poche ore dalla entrata in vigore, non c'era ancora il documento ufficiale. I pubblici esercizi aveva fatto gli acquisti per i week-end e avevano i posti prenotati. Non si può trattare chi lavora e gli esseri umani in questo modo. In nove mesi siamo

stati seppelliti da 21 decreti legge e altrettanti Dpcm senza attendere il tempo per poterne valutare gli effetti. Il lavoro non può diventare una lotteria. E' sempre più serpeggiante nelle categorie colpite un senso di ingiustizia che contagia lo spirito e toglie fiducia nelle istituzioni. I ristori annunciati dal governo centrale sono inadeguati, servono misure anche a livello regionale e locale in tempi strettissimi per coloro ai quali è stato tolto il reddito, a cui accompagnare sgravi di tributi e tasse locali. Ma i nostri imprenditori vorrebbero lavorare non essere assistiti e la loro dignità ferita è la sconfitta più grande: non di chi l'ha subita, ma di chi l'ha provocata. Quindi l'unica cosa da fare è consentire ai pubblici esercizi di lavorare".

Nella foto tavolini senza clienti in piazza del Popolo a Cesena

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA FIPE CONFCOMMERCIO

## Ristorazione da rilanciare dopo l'anno horribilis

di SARA MONTALTI

Si è svolta l'assemblea annuale per via telematica per la Fipe, con tema centrale la necessità di andare oltre gli interventi emergenziali, senza tuttavia trascurarne l'importanza, per individuare le misure necessarie a rimettere il settore su un sentiero di crescita. Il quarto trimestre dell'anno si chiuderà per il settore con una perdita di fatturato di 10 miliardi di euro, pari al 40%. La previsione per la fine dell'anno è di una flessione di 33 miliardi di euro su 96 complessivi. Risultato: 60mila imprese del settore a rischio chiusura e oltre 300mila posti di lavoro in bilico.

Ad aprire l'assemblea, l'evento pubblico "La Ristorazione tra sicurezza e sviluppo" al quale hanno partecipato in streaming tra gli altri, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Teresa Bellanova e il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

I lavori dell'assemblea sono stati aperti dal presidente della Fipe, Lino Stoppani, che, ricordando la manifestazione dei ristoratori di

ottobre, ha sottolineato che "da una parte le attività di pubblici esercizi non sono considerate non essenziali ma chiudendo i pubblici esercizi si vede come siano essenziali non solo in termini di occupazione e fatturato ma anche in termini di socialità".

Un settore che, secondo Stoppani, deve essere aiutato con aiuti emergenziali e con interventi di natura strutturale correggendo le sue fragilità. "Chiediamo un rafforzamento dei ristori che devono essere rivisti perché insufficienti. Servono anche provvedimenti per stimolare domanda e investimenti: dal lato della domanda servirebbe un intervento, anche temporaneo, sull'Iva o

ripristinare gli strumenti del cashback". Il presidente Fipe ha chiesto anche l'allargamento del tax credit.

A proposito degli interventi strutturali, Stoppani ha osservato che "c'è un accesso al mercato della ristorazione troppo facile e questo crea un'offerta eccessiva rispetto alla domanda. Bisogna dare dignità istituzionale a questo settore".

Nella foto un momento dell'Assemblea nazionale Fipe



ADDIO ALLA REGINA DEL CAFFÈ CENTRALE DI MERCATO SARACENO

## Grazie 'Rosi', barista di casa

La scomparsa a 87 anni di Rosanna Casali, madre del nostro presidente Confcommercio di Mercato Saraceno Bruno Bracciaroli, titolare del Caffè Centrale, è qualcosa di più di un lutto familiare, ma si allarga a tutta la comunità di Mercato Saraceno e dei tanti che, da fuori, hanno avuto il piacere di conoscerla entrando nel bar. Ci ha salutato una barista che insieme al marito Renzo, e successivamente coadiuvando il figlio Bruno e la moglie di lui

sino a non molti anni fa, ha continuato l'opera della dinastia dei Bracciaroli, che dal 1921 con l'iniziatore Emilio avviò la gestione del caffè laddove esisteva un pubblico esercizio già dal 1820. Noi passiamo, il Caffè Centrale resta.

Rosanna Casali è stata protagonista di questa epopea dietro il bancone, a servire con bravura, simpatia e giovialità

trattando i clienti come amici e persone care e gestendo il bar come la seconda casa degli avventori, aperta dalla mattina presto alla sera tardi.

L'addio di Rosanna è una perdita per tutti, che in questi giorni tristi per le città con i pubblici esercizi chiusi per decreto, fa riflettere ancora di più il valore insostituibile dei bar-caffè come pilastri della coesione sociale, luogo dell'ospitalità e della piacevolezza della degustazione,

specie quando dietro il bancone a servire c'è una persona della pasta umana e professionale di Rosanna Casali, per tutti 'una barista di casa'. Ed è bello ricordarla dietro il bancone in questa foto di tanti anni fa con il figlioletto Bruno che già in tenera età impara l'arte.

 Confcommercio cesenate  
 Fipe cesenate




COME TRASFORMARE IL CENTRO TURISTICO CON INTERVENTI EPOCALI

## Serve coraggio per realizzare i grandi progetti di riqualificazione

di GIANCARLO ANDRINI

Cesenatico è una bellissima località, tra le prime tre della riviera romagnola per richiamo, capacità attrattiva e presenze turistiche. Eppure, la crisi del nostro modello turistico, la sempre più numerosa concorrenza, l'evoluzione continua della domanda e dell'offerta, rendono indispensabile la crescita della città turistica. Ciò che vale per il privato vale anche per il pubblico. È il momento delle scelte e del coraggio: quale volto vogliamo dare alla Cesenatico turistica dei prossimi anni, che ruolo vogliamo ritagliarci nel panorama delle principali destinazioni della vacanza? Essere una delle tante, oppure distinguerci e scalare le posizioni della classifica?

Secondo Confcommercio occorre pensare in grande, favorire i grandi progetti con importanti investimenti, che innovano offerta e aspetto turistico della città. Il Pug, in queste settimane oggetto accesi dibattiti e dovrebbe essere adottato entro la fine dell'anno, è il primo degli strumenti per la riqualificazione necessaria di Cesenatico

Sono passati anni da quando si diceva che lo sviluppo turistico della città passava attraverso mirati investimenti capaci di innalzare l'offerta turistica ricettiva: area ex colonie di Ponente, area ex Nuit, area termale di Valverde, alle quali si aggiungeva l'ex colonia Veronese, l'unico progetto e vanto della città portato a termine dalla Famiglia Batani, a cui saremo sempre grati. Questo progetto, realizzato da lungimiranti imprenditori privati, è la migliore rappresentazione di quel che significa qualificare un'area turistica privata, con un immediato beneficio in termini promozionali e di risanamento di un'area. Le altre aree, tuttavia, sono ancora lì: buchi neri ma ancora grandi se non uniche opportunità per rivoluzionare il volto della città.

I grandi progetti, alla pari dei Giardini al Mare, del Parco di Levante o appunto del Grand Hotel da Vinci, fanno crescere una città turistica. Non ci addentriamo sulle ragioni che hanno portato l'amministrazione comunale ad azzerare il piano delle

colonie di Ponente (condiviso a suo tempo da tutte le associazioni), ma a parere nostro era doveroso riflettere bene prima di abbandonare, senza alternative, il progetto presentato dal Gruppo Falkenstein, società che ha realizzato strutture turistiche di eccellenza in tutta Europa. Si poteva organizzare un tavolo di confronto con le associazioni per ragionare insieme su un investimento che avrebbe prodotto una trasformazione urbana di tutto il comparto oltre ad opere pubbliche per un ammontare di circa 10 milioni di euro. L'occasione si è persa per responsabilità dei privati, ma nessuno può rallegrarsi. Il rischio adesso è quello di restare ingessati per altri vent'anni, salvo piccoli interventi localizzati non funzionali al salto di qualità necessario. Strutture all'aperto per lo sport o per il turismo minimale comportano comunque una spesa di milioni di euro tra acquisto delle aree, sottoservizi, opere di urbanizzazione. Chi se ne farebbe carico? L'appello che Confcommercio lancia è di valutare se ci sono le condizioni per riprendere il discorso.

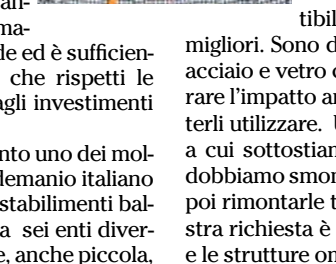
La riqualificazione turistica della città va favorita in ogni modo, così come la capacità di attrarre investimenti e attraverso il Pug bisogna mettere in atto tutti gli strumenti possibili per grandi progetti di trasformazione urbana, come il piano delle colonie e l'area termale di Valverde, ma anche gli interventi di riqualificazione nella fascia balneare, la destinazione degli alberghi dismessi, all'insediamento dei condhotel, fino alla riconversione turistica della Vena Mazzarini. Confcommercio chiede pertanto l'apertura di un tavolo di confronto sul Pug tra amministrazione e associazioni su come facilitare gli investimenti di riqualificazione delle strutture ricettive da parte dei privati. Se la città sarà dotata di alberghi, stabilimenti balneari, villaggi turistici, pubblici esercizi, attività commerciali, belli e moderni, tutta Cesenatico ne trarrà beneficio.

deve avere il nulla osta del Comune, della Sovrintendenza, dell'Agenzia del demanio proprietaria della spiaggia, della Regione attraverso il settore Urbanistica e Difesa del suolo, dell'Ausl e infine della Dogana.

«Inevitabilmente l'interazione di questa pluralità di enti che hanno ciascuno proprie competenze - prosegue Battistoni - genera un sistema di vincoli che rischia di irretire la propensione agli investimenti, fondamentali per la riqualificazione. Noi non vogliamo cementificare, siamo orientati a impiegare materiali leggeri ed ecocompatibili per poter fornire servizi migliori. Sono disponibili prodotti in legno, acciaio e vetro che ci consentono di migliorare l'impatto ambientale ma dobbiamo poterli utilizzare. Un altro esempio dei vincoli a cui sostostiamo è il fatto che ogni anno dobbiamo smontare le strutture leggere per poi rimontarle tre mesi dopo, mentre la nostra richiesta è di lasciare montati i gazebo e le strutture ombreggianti».

Gli stabilimenti balneari vogliono avere voce in capitolo nel nuovo Piano Urbanistico Generale e Simone Battistoni (nella foto), presidente della Cooperativa stabilimenti balneari di Cesenatico (120 soci), e vicepresidente nazionale di Sib Confcommercio, il principale sindacato dei bagnini italiani, si è confrontato con l'amministrazione comunale sul nuovo strumento di pianificazione. «Abbiamo chiesto norme più snelle per poter investire e riqualificare le nostre aziende in tempi ragionevoli - spiega Battistoni. In altri Paesi europei abbiamo concorrenti avanzati dal fatto che le normative edilizie sono meno rigide ed è sufficiente presentare un progetto che rispetti le leggi per poter procedere agli investimenti con celerità».

«Tuttavia, il Comune è soltanto uno dei molteplici enti competenti sul demanio italiano - prosegue Battistoni - . Noi stabilimenti balneari dobbiamo sottostare a sei enti diversi e pertanto ogni variazione, anche piccola,



IL DECANO DEGLI ALBERGATORI EGISTO DALL'ARA

## Preoccupano gli hotel in vendita a Gatteo Mare

Attenzione, i tanti alberghi in vendita a Gatteo Mare non sono un bel segnale. A dare l'allarme è Egisto Dall'Ara (nella foto), 75 anni, albergatore veterano e dirigente di Confcommercio.

«Il rischio è che approdino nella nostra riviera romagnola, che ha una sua inconfondibile fisionomia, persone che interpretano il turismo in modo diverso e potrebbero avere un influsso non positivo sulla reputazione che nel dopoguerra i nostri grandi operatori turistici hanno creato per la nostra costa. Bisogna a mio avviso fare fronte comune e incoraggiare i nostri giovani a proseguire le attività alberghiere rilanciandole e mantenendole all'avanguardia».

«Quanto al bilancio sull'estate - prosegue Dall'Ara - è andata meno peggio del previsto grazie ad agosto. Certo, che dopo aver pagato fornitori, dipendenti, tasse nazionali e comunali, non sono rimasti utili. È stata un'estate senza guadagno, ma la categoria è stata seria e responsabile nel tenere aperte le attività, lanciando un segnale importante a vantaggio del turismo territoriale. L'auspicio è che si possa programmare la nuova stagione del 2021 in maggiore serenità aiutati dal miglioramento della situazione sanitaria e soprattutto occorrono incentivi e indennizzi straordinari a vantaggio del settore del turismo, tra i più colpiti dalla pandemia».



PORTO CANALE

## Scalo 17 tra le dieci enoteche top



C'è anche un locale di Cesenatico tra le dieci enoteche migliori dell'Emilia Romagna segnalate dalla guida 2021 del Gambero Rosso. Si tratta di «Scalo 17» (nella foto), la bottega del porto canale di Cesenatico che propone una ricchissima collezione di etichette enologiche. Titolare Lorenzo Spada, che lo ha aperto nel 2017. Confcommercio di Cesenatico rivolge le più sentite congratulazioni al titolare nostro associato che tiene alto il nome della nostra località turistica grazie alla professionalità del suo servizio.

GAMBETTOLA

## Settantacinque attività e negozi uniti nel portale on line



di PAOLO VANGELISTA

L'unione fa la forza e a Gambettola è stato realizzato il portale dei negozi e delle attività nonsoloruggine.com. Il sodalizio fondato trent'anni fa sbarca sul web per far fronte alle nuove sfide per valorizzare il centro storico del paese. Il comune di Gambettola lo sostiene con un contributo economico, unitamente a Confcommercio e alle altre associazioni di categoria. Al portale aderiscono 75 attività che potranno in questo

modo essere raggiungibili anche dagli acquirenti che preferiscono l'acquisto dei prodotti da piattaforme digitali e nel contempo vedranno promuovere l'offerta del centro commerciale naturale cittadino reso visibile con le sue attrattive commerciali e culturali per i residenti e per i visitatori che provengono da fuori Comune.

Nella foto i rappresentanti di Nonsoloruggine e delle associazioni di categoria con il sindaco di Gambettola Letizia Bisacchi.

SAVIGNANO

## La banchetta della Rita chiude dopo 42 anni di lavoro

Per una vita ambulante, con bravura e con orgoglio. Il 31 ottobre ha cessato l'attività uno dei più luminosi esempi di attaccamento al lavoro di commerciante nella sua proverbiale bancarella al mercato, quello offerto dalla nostra associata Rita Ortolani, di Savignano. La sua licenza con denominazione 'La banchetta dell'Anna' risale al 1955, rilasciata alla mamma di Rita, Anna che è mancata nel 2014, la quale con il marito Tonino vendeva detersivi e articoli per la casa e successivamente prodotti per la bellezza, l'igiene e accessori di abbigliamento.



Dopo 42 anni di instancabile attività con sei mercati settimanali su sette giorni, con la sveglia puntata fra le tre e le quattro del mattino, per Rita Ortolani, che ha ereditato lavoro ed arte dai genitori, è giunto il momento del meritato riposo, e così per il marito Gastone che l'ha affiancata. Non hanno figli e la storia imprenditoriale purtroppo non proseguirà. Confcommercio rivolge a Rita e Gastone le più vive congratulazioni per la dedizione al lavoro e per aver nobilitato ogni giorno l'intramontabile mestiere di commerciante su aree pubbliche, rendendo più lieti con la loro simpatia e affabilità i nostri mercati ambulanti territoriali.



ISCOM PROSEGUE CON I SUOI MOLTEPLICI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

## Formazione più forte della pandemia l'attività va avanti con i webinar

 di **GIORGIO PIASTRA**  
 e **PIETRO BABINI\***

La formazione dei centri professionali ai tempi del covid si struttura tesoreizzando tutte le modalità di attuazione, in presenza e con la didattica digitale integrata. Ci piace quest'ultima definizione adottata per quel che concerne la scuola, in luogo della espressione didattica a distanza, perché mette in luce come i supporti offerti dalla tecnologia non rappresentino un ripiego e non limitano l'interazione tra discente e docente, ma al contrario costituiscono un'arma aggiuntiva per rendere più efficace il processo di apprendimento.

In questa fase della seconda ondata del contagio, l'attività formativa del nostro centro Iscom si svolge quasi interamente con i supporti tecnologici e non in presenza e a subirne le conseguenze maggiori sono i corsi pratici, come ad esempio quelli di cucina promossi da Icook, la nostra scuola, che sono bloccati, ma Iscom sta operando proficuamente con tante iniziative in webinar.

Lunedì 30 novembre prende il via il corso di ottocento ore Ifts Tecnico per la progettazione e gestione di database a supporto del materiale e della comunicazione, corso gratuito di progettazione e gestione Database, che ha come obiettivo

la formazione di esperti in data analysis per il marketing, capace di reperire, condividere, analizzare dati e trasformarli in informazioni utili per la comprensione dei trend attuali e la definizione delle strategie future.

I corsi IftsF (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) sono realizzati dagli enti di formazione accreditati in partenariato con un'istituzione scolastica, un'università e una o più imprese. Approvati dalla Regione Emilia-Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, fanno parte dei Poli Tecnici che raccolgono e valorizzano le vocazioni dei diversi territori

dell'Emilia-Romagna

Delle ottocento ore complessive, 468 saranno svolte in aula, 320 di stage in azienda e 12 di Project Work in Webinar. Si parte col webinar, poi con il miglioramento della situazione sanitaria i corsisti saranno formati in aula. Sono avvenute le selezioni e i 22 partecipanti sono pronti a intraprendere un percorso importante che li può accompagnare proficuamente nel mondo del lavoro, accompagnati passo per passo, con professionalità e cura da Iscom Formazione Confcommercio.

\* **direttore e presidente Iscom Formazione**



PERDITE DI EROGATO DAL 40 AL 70%

## Figisc: "Dare subito i ristori ai gestori di carburante"



**Figisc** Confcommercio è tra le federazioni che rappresentano i gestori degli impianti stradali ed autostradali di distri-

buzione carburanti che hanno scritto una lettera al Governo per sottoporre la situazione di insostenibilità delle loro attività a seguito dei provvedimenti assunti ed in corso di assunzione (zone rosse/arancioni/gialle), per la limitazione dei movimenti, della circolazione di cittadini e veicoli, della limitazione dell'apertura di scuole ed attività diverse (anche ad orario ridotto) e dell'adozione -su larga scala- del lavoro in smart working.

"La distribuzione dei carburanti ha subito in questo 2020 un vero e proprio tracollo che porta a registrare -rimarca la presidente Figisc cesenate Letizia Zignani (nella foto) - perdite di erogato e fatturato superiori al 40% sulla viabilità ordinaria e di circa il 70% su quella autostradale. Pur apprezzando lo sforzo fatto dal Governo la scorsa primavera, non si sono concre-

tizzati gli interventi ripetutamente annunciati quali il trasferimento alle gestioni della riduzione delle royalties da parte dei concessionari autostradali agli affidatari e dall'altro che la nostra categoria è stata esplicitamente esclusa da qualsiasi forma di ulteriore sostegno economico, pur in presenza di progressive e notevoli perdite per effetto dei provvedimenti nazionali e regionali sopra indicati. Se non c'è mobilità (strade o autostrade che siano), non ci sono erogati e non c'è fatturato e i gestori non possono rimanere con gli impianti aperti a solo presidio del territorio".



"Poiché il Decreto Ristori messo a punto dal Governo sembra non aver tenuto conto di questo settore e di questa categoria (anche con l'omissione dei codici Ateco specifici), - prosegue la presidente Figisc Confcommercio cesenate Zignani - Figisc e le altre federazioni chiedono che sia consentito anche ai gestori presenti in tutte e tre le zone del Paese ancorché con incidenze diverse di fruire dei provvedimenti, per evitare la chiusura delle loro attività ed il licenziamento di migliaia di addetti. Chiediamo inoltre l'apertura di un tavolo di confronto sugli interventi richiesti".

FIVA CONFCOMMERCIO HA FAVORITO LA RIPRESA DEL LAVORO

## Mercati ambulanti con un nuovo assetto



Mercoledì 18 novembre, dopo due giornate di mercato ambulante non svoltesi in seguito alle disposizioni dell'ordinanza regionale dell'Emilia Romagna che ha chiesto una nuova organizzazione

dell'assetto dei mercati, gli operatori ambulanti sono tornati al lavoro nel mercato di Cesena (240 piazzole) che ha riaperto, dopo due giornate di chiusura, con degli ulteriori correttivi che prevedono, fra l'altro, che gli ingressi allo spazio mercatale siano disgiunti dalle uscite. Si è trattato di un giorno importante di ripresa dell'attività di uno dei luoghi del commercio più amati dai cesenati, anche in tempi di pandemia.

I presidenti della categoria Alverio Andreoli (Fiva Confcommercio), (nella foto) e Gabriele Fantini (Anva Confesercenti), che in questi giorni hanno svolto un grande lavoro in collaborazione con i Comuni per sbloccare l'impasse e restituire il lavoro nel minor tempo possibile ai



commercianti su aree pubbliche, rimarkano che con celerità sono ripartiti i mercati ambulanti di tutto il comprensorio.

"Il nostro impegno è stato tutto concentrato a ripristinare le condizioni perché fosse possibile consentire agli ambulanti di tornare al lavoro. Ringraziamo gli uffici tecnici - affermano i presidenti Fiva Andreoli e Anva Fantini - in particolare dei comuni di Mercato Saraceno, Bagno di Romagna, Cesena, Cesenatico e Gambettola per la grande disponibilità dimostrata nel cercare di far ripartire i mercati ancora in maggiore sicurezza e nel rispetto delle nuove regole dell'ordinanza regionale".

ALESSANDRA LOMBARDI HA INAUGURATO IL NUOVO NEGOZIO 'DALLALE A CESENATICO'

## "Dopo 35 anni da commessa mi sono messa in proprio"

di **ROBERTO FANTINI**

Che bella storia quella della cesenaticense Alessandra Lombardi, che ha aperto il negozio in viale da Vinci a Cesenatico e lo ha chiamato 'Dallale', col richiamo all'accorciato del suo nome utilizzato dalle persone care con l'invito ai suoi clienti di andare al suo negozio.

"Ho inaugurato il negozio di merceria e intimo nei giorni scorsi - afferma la neotitolare - : dopo aver fatto la commessa per 35 anni ho coronato il sogno di mettermi in proprio. Gli ultimi due anni avevo lavorato nella storica merceria Ada, così come in passato in negozi che hanno lasciato il segno a Cesenatico, come Castellani. Mi sentivo pronta per il grande salto e sono lieta che tanti mi abbiano incoraggiato dicendo che sarebbero divenuti miei clienti. Qualità, rapporto fiduciario, fidelizzazione: a questi principi che per me sono l'impegno di tutti i giorni si uniscono l'affabilità, la gentilezza naturale, il mettersi dalla parte del cliente come ho



sempre fatto in tanti anni di lavoro e come credo rientri nel mio bagaglio umano e professionale. Nel mio negozio tradizione e innovazione vanno a braccetto e ho impreziosito l'offerta con capi di intimo delle migliori marche. Abbigliarsi significa aiutarsi a vivere meglio e il commerciante di abbigliamento ha una funzione sociale im-

portante che io voglio onorare, ora che sono divenuta imprenditrice, anche se lo sono diventata nel mezzo di una pandemia".

"Confcommercio è felice che pur in un periodo così controverso come quello scaturito dall'emergenza economica - aggiunge il presidente Giancarlo Andrini - si segnalino aperture di nuove attività come quella di Alessandra Lombardi, che impreziosisce ancora di più l'offerta del centro di Cesenatico, tradizionalmente di qualità. Per noi è un onore affiancarla con i nostri servizi".

Nella foto l'inaugurazione del negozio con la titolare, il sindaco di Cesenatico Gozzoli e il presidente Confcommercio Giancarlo Andrini

GIUSY BOMENTRE HA APERTO 'LA CIOTOLA GOLOSA' IN VIA ANGELI A CESENA

## "Ho lasciato l'impiego sicuro per il negozio di animali"

Dopo avere lavorato per quindici anni come impiegata in un'impresa di assicurazione, Giusy Bomentre (nella foto), cesenate, ha aperto il pet shop (di alimenti e accessori per animali domestici 'La ciotola golosa' in via Angeli, a due passi dal centro della città. "Durante il lockdown di marzo ho avuto l'illuminazione - dice - e ho pensato di dovermi dedicare a un'attività che mi stimolasse appieno che si coniugasse con la mia più grande passione, quella per gli animali domestici e per il mio Jack Russel Terrier, così mi sono licenziata e ho investito in questo nuovo progetto di lavoro e di vita. Confcommercio è stata molto preziosa nelle consulenze per l'apertura della nuova attività".



"Il mio è un negozio specializzato in cibi e menù biologici per animali - aggiunge la nuova titolare -, senza additivi chimici e che segue i dettami della dieta Barf che utilizza cibo crudo prediligendo la carne con un minor apporto di cereali e gramo. Oltre ai cibi sono in vendita integratori, prodotti per la pulizia e antiparassitari anch'essi naturali. All'attività commerciale di vendita si aggiunge quella di consulenza: mi affiancherà in negozio in giorni stabiliti una veterinaria e avrò rapporti di collaborazione con il centro di educazione cinofila. In città sono

tanti i cultori degli animali e spero di diventare per loro un punto di riferimento".